

# I soggetti coinvolti nell'alternanza scuola-lavoro

**I soggetti coinvolti nell'alternanza scuola-lavoro sono le diverse figure professionali della scuola e dell'azienda o dell'ente che ospita lo studente e che a diverso titolo e ruolo sono coinvolti nel tirocinio, collaborando nei vari passaggi delle attività fino alla conclusione del progetto**

## Quali sono le figure dell'alternanza scuola-lavoro

Nel processo di progettazione, attivazione, accompagnamento, monitoraggio e valutazione dei percorsi che gli studenti svolgono in alternanza scuola-lavoro intervengono più soggetti, in varia misura e in momenti diversi.

I principali soggetti sono:

- il dirigente scolastico/dirigente o direttore dell'istituzione formativa
- il referente d'Istituto per l'alternanza scuola – lavoro/coordinatore dell'istituzione formativa
- il docente tutor interno
- il tutor formativo esterno (tutor aziendale)

### Il dirigente scolastico/dirigente o direttore dell'istituzione formativa

Il dirigente scolastico o dell'istituzione formativa ha il compito di:

- **individuare le imprese e gli enti pubblici e privati** disponibili per l'attivazione di percorsi di alternanza scuola - lavoro
- **stipulare convenzioni** finalizzate anche a favorire l'orientamento dello studente
- **verificare che l'ambiente di apprendimento sia consono** al numero degli studenti ammessi in una struttura e adeguato alle effettive capacità tecnologiche, organizzative e didattiche della stessa
- redigere, al termine dell'anno scolastico, con il supporto del docente tutor interno, una **scheda di valutazione delle strutture** con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando lo specifico potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione

### Il referente di Istituto per l'alternanza scuola – lavoro/coordinatore dell'istituzione formativa

Nelle istituzioni scolastiche e formative del sistema trentino, i dirigenti hanno individuato un docente referente incaricato per l'alternanza e/o referente di progetto. Questa figura di referente di Istituto/coordinatore dell'istituzione formativa ha il compito di:

- organizzare l'alternanza a livello complessivo, curando l'organizzazione interna, le relazioni con le imprese e la gestione della documentazione, a partire dalla convenzione
- progettare i percorsi formativi rispetto ai profili di prestazione/competenza, ai curricula dei diversi indirizzi ed il format del progetto formativo individualizzato
- relazionarsi con le altre figure dell'alternanza, coordinare e supportare la realizzazione delle attività e dei progetti formativi nelle diverse classi

### Il docente tutor interno

Il dirigente scolastico individua un docente tutor interno che svolge le seguenti funzioni:

- elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale)

- assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola - lavoro, rapportandosi con il tutor esterno
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse
- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto
- informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico o dell'istituzione formativa, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe
- assiste il Dirigente Scolastico o dell'istituzione formativa nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione

#### **Il tutor formativo esterno (tutor aziendale)**

La struttura ospitante ha il compito di individuare un tutor formativo esterno (detto anche tutor aziendale), che assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica e rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o dell'ente. Il tutor esterno è incaricato delle seguenti funzioni:

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso
- garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne
- pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante
- verifica il rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore (di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008). In particolare le violazioni da parte dello studente di tali obblighi saranno segnalate dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie
- coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza
- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo

#### **Quali sono gli ambiti di collaborazione del tutor interno ed esterno**

Per la riuscita del tirocinio curriculare, il tutor interno e il tutor esterno condividono i seguenti compiti:

- predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente
- controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato
- raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo
- elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione delle competenze da parte del Consiglio di classe

#### **(È in fase di approvazione a livello nazionale il Regolamento**

“Carta dei diritti e doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro

**” che pubblicheremo appena approvato.)**

Servizio istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca  
Ufficio istruzione e formazione professionale iefp